

vassero, si danneggerebbe ingiustamente il comune di Murano.

SOLERI, *ministro delle finanze*. Ha ragione l'onorevole Donati.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 1 del testo della Commissione, così concepito:

Art. 1.

« Per un ventennio, a partire dal giorno che sarà fissato con decreto del ministro delle finanze, l'Amministrazione dello Stato assumerà la riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali del comune chiuso di Venezia-Murano e pagherà al suddetto comune, a rate mensili posticipate, la somma annua netta di diciotto milioni di lire, compresa in essa la quota di concorso per l'abolizione del dazio sugli alimenti farinacei in lire 335,631 che continuerà ad essere corrisposta al comune medesimo, fino a che non si verifichi l'ipotesi prevista nell'articolo 94 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248.

« Il comune di Venezia pagherà a quello di Murano, in rate mensili posticipate, la quota ad esso spettante, secondo la convenzione vigente tra i due comuni, sulla somma riscossa dallo Stato al netto della spesa derivante al comune per effetto del successivo articolo 6 ».

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2.

Art. 2.

« Se durante la gestione governativa, gli introiti daziari venissero a superare, dopo detratte le spese di amministrazione, il reddito annuo netto di lire 18,000,000, la parte della riscossione eccedente questa somma sarà in primo luogo devoluta a reintegrazione delle perdite eventualmente sostenute dallo Stato negli esercizi precedenti per pagamento al Comune del canone di cui all'articolo 1^o, per spese di esercizio e per tutte indistintamente le spese d'impianto.

« Avvenuta la reintegrazione delle eventuali perdite di cui sopra, ogni ulteriore avanzo, oltre il reddito netto annuo di lire 18,000,000, sarà diviso, alla fine del rispettivo esercizio, nella proporzione di un decimo allo Stato e di nove decimi al Comune.

« Se alla fine del ventennio lo Stato non avrà potuto rivalersi sull'ammontare complessivo dei redditi daziari degli importi dei canoni ed accessori come sopra anti-

cipati la differenza costituirà un debito del comune di Venezia-Murano verso lo Stato ».

Sull'ultimo comma di quest'articolo vi sono tre emendamenti, che concordano tutti nella soppressione dell'ultimo comma, così concepiti:

« Si sopprima l'ultimo comma dell'articolo quale è formulato dalla Commissione.

« Musatti, Florian, Galeno, Tonello ».

« Sopprimere l'ultimo comma dell'articolo del testo formulato dalla Commissione.

« Coris, Uberti, Guarienti, Galla, Curti, Roberti, Piva, Ferri L., Rosa, Fantoni, Biavaschi, Tessitori, Tovini, Corazzin, Cicogna, Frova ».

« Sopprimere l'ultimo comma dell'articolo come formulato dalla Commissione.

« Giuriati, Devecchi, Colonna di Cesarò, Siciliani, Finzi, Krekich, Pesante, Paolucci ».

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Ho chiesto la parola per dire che, dopo la dichiarazione del ministro delle finanze che questo disegno di legge ha solamente lo scopo di alleviare le condizioni di Venezia, si arrivi alle estreme conseguenze logiche. Voi volete dare di più di quello che possa esser dato e in questo sono d'accordo, ma non potete fare un contratto per cui alla fine di un ventennio, se lo Stato non avrà potuto rivalersi, il comune di Venezia avrà verso di esso un debito. Se volete fare un beneficio a Venezia datele ogni anno 18,000,000 lire senza pretendere poi la reintegrazione delle eventuali perdite.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Io prego l'onorevole Matteotti a riflettere che la disposizione a cui egli accenna non è stata presa dal Governo, ma dalla Commissione.

MATTEOTTI. Io parlo della reintegrazione che si vuol fare negli ultimi anni.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. La prima parte è stata concordata col comune di Venezia, la seconda parte, che è quella la quale potrebbe dare occasione ai rilievi dell'onorevole Matteotti, non è stata proposta dal Governo, ma dalla Commissione e il Governo se ne rimette alla Camera.

PRESIDENTE. Dovrei porre a partito i tre emendamenti all'ultimo comma del-